

2.5.3/19

OGGETTO 2707

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



Prot. 0018789-16/05/2012-ALRER

Bologna, 16 maggio 2012

Al Presidente dell'Assemblea legislativa
(rif. nota prot. 10400 del 15.03.2012)

S E D E

OGGETTO: Risoluzione sulla Partecipazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna alla consultazione pubblica avviata dalla Commissione europea "Equilibrio di genere nei Consigli di amministrazione dell'Unione"

In riferimento alla nota prot. 10400 del 15.03.2012, si trasmette in allegato per il seguito di competenza la risoluzione in oggetto della Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" approvata, ai sensi dell'articolo 38 comma 4 del Regolamento, nella seduta del 16 maggio 2012 con 32 voti a favore (PD, FdS, PDL, LN, M5S), nessun contrario o astenuto.

Si allega inoltre il parere della Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini (prot. 18699 del 16.05.2012).

Cordiali saluti.

Il Presidente
Marco Lombardi

DOCUMENTI - PROGETTI DI LEGGE E DI REGOLAMENTO
PROVVEDIMENTI E RELAZIONI DI COMPETENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

IX LEGISLATURA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA

OGGETTO: OGGETTO 2707

I COMMISSIONE PERMANENTE
"BILANCIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI"

RISOLUZIONE SULLA PARTECIPAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA CONSULTAZIONE PUBBLICA AVVIATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA "EQUILIBRIO DI GENERE NEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DELL'UNIONE"

Approvata nella seduta del 16 maggio 2012

OGGETTO: Risoluzione sulla Partecipazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna alla consultazione pubblica avviata dalla Commissione europea "Equilibrio di genere nei Consigli di amministrazione dell'Unione".

RISOLUZIONE

La I Commissione "Bilancio Affari generali ed istituzionali" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna

Visto l'articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16, in particolare gli articoli 3 e 4;

Vista la Risoluzione della I Commissioneogg. 782 del 23 novembre 2010 "Legge n. 11 del 2005, articolo 5, comma 3. Osservazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna sulla Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010 - 2015" - COM (2010) 491 def. del 21 settembre 2010";

Vista la legge regionale 15 luglio 2011, n. 8 (Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini);

Visto il parere reso dalla Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini nella seduta del 26 marzo 2012 (prot. n. 11858 del 26 marzo 2012);

Vista la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 2615 del 23 aprile 2012 "Sessione comunitaria 2012. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia - Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea";

Viste le domande della consultazione pubblica della Commissione europea "Equilibrio di genere nei Consigli di amministrazione dell'Unione" e le risposte alle suddette domande, che costituiscono parte integrante e sostanziale del citato parere ai fini dell'adozione del presente atto;

Considerato che con la Risoluzioneogg. 782 del 23 novembre 2010, questa Commissione si era già pronunciata sulla "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010 - 2015", che la consultazione della Commissione europea fa parte delle Iniziative che danno attuazione alla citata Strategia e che gli esiti contribuiranno alla valutazione di possibili misure a livello di Unione volte ad estendere la partecipazione femminile nel processo decisionale, supportando la Commissione europea nel decidere se e con quale tipo di azioni intervenire;

Considerato che la Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini, istituita con la legge regionale n. 8 del 2011, ha tra i suoi compiti quello di promuovere la cultura della parità di genere in tutti i campi della vita politica, sociale, economica e culturale rapportandosi anche con le istituzioni e gli organismi nazionali ed europei impegnati in questo settore;

Considerato infine che, nel corso dei lavori per la sessione comunitaria 2012 dell'Assemblea legislativa, la Commissione per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini ha segnalato l'avvio della consultazione pubblica della Commissione europea, promuovendo, anche sulla base degli indirizzi emersi in sessione comunitaria, la partecipazione dell'Assemblea legislativa e il coinvolgimento di soggetti esterni interessati a fornire il proprio contributo di cui la Commissione per la parità ha tenuto conto, insieme alle indicazioni fornite dalla competente Direzione generale della Giunta, nell'ambito dei lavori che hanno portato alla predisposizione delle risposte alle domande della consultazione;

Preso atto e fatto proprio il parere reso dalla Commissione regionale per la promozione di condizioni di piena parità tra donne e uomini nella seduta del 16 maggio 2012 (prot. n. 18699 del 16 maggio 2012)

- a) **Approva** le riposte alle domande della consultazione pubblica della Commissione europea "Equilibrio di genere nei Consigli di amministrazione dell'Unione", che costituiscono parte integrante della presente Risoluzione;
- b) **dispone** la trasmissione da parte dell'Assemblea legislativa della Risoluzione alla Commissione europea entro il **28 maggio 2012**;
- c) **dispone** la trasmissione alla Giunta regionale;
- d) **dispone**, per opportuna conoscenza, la trasmissione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati anche ai fini dell'inoltro alle competenti Commissioni parlamentari;
- e) **dispone** inoltre l'invio della presente Risoluzione ai parlamentari europei eletti in Emilia – Romagna e ai membri emiliano – romagnoli del Comitato delle Regioni, all'Unità sussidiarietà del Comitato delle regioni e alle Assemblee legislative regionali italiane ed europee per favorire la massima circolazione delle informazioni sulle attività di partecipazione alla fase ascendente.

Approvata all'unanimità nella seduta del 16 maggio 2012, ai sensi dell'articolo 38, comma 4 del Regolamento interno e della legge regionale n. 16 del 2008.